

_Lettera_N_1908

A don Celestino Durando

*Roma, 14 febbraio 1874

D. Durando mio Car. mo,

Hai fatto bene a scrivermi; così ho potuto avere delle tue e delle altrui notizie. Fa' il piacere di fare un passo dal comm. Vallauri e dirgli che ho provato vivo

rincrescimento quando seppi essere ammalato. Tanto io quanto Don Berto abbiamo pregato per lui alla tomba di S. Pietro, e per più giorni ho celebrato per lui la santa Messa.

Mi sono eziandio recato dal S. Padre che parlò molto volentieri di lui;

l'attende a fargli la promessa visita; mandagli l'apostolica benedizione

speciale con indulgenza plenaria a lui ed alla sig.ra sua moglie in quel giorno che faranno la loro confessione e comunione.

Saluta Gaja e Macone cherico, e di' a Guidazio che si prepari a cantare un bel prefazio.

Prega e fa pregare assai per me che ti sono in G. C.

Aff. mo amico

Sac. G. Bosco P. S. La stessa benedizione con indulg. p. per Mad. Giusiana co' miei saluti.